

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI CAGLIARI, IL TRIBUNALE ORDINARIO E LA PROCURA DELLA REPUBBLICA:

ISTITUZIONE "UFFICIO PUBBLICA TUTELA DEI SOGGETTI FRAGILI"

PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DEL TRIBUNALE DI CAGLIARI – RINNOVO BIENNIO 2023-2024.

Premesso che le parti sottoscriventi - ai fini del rinnovo del Protocollo siglato il 15/12/2014 e rinnovato con D.G.M num 181 del dicembre 2016, con D.G.M n.183 del 2018 e con D.G.M 264 del 2020;

della sua estensione all'attività del Pubblico Ministero, sia nel settore civile sia in quello penale per favorire la massima integrazione degli interventi in favore delle fasce deboli;

intendono richiamare integralmente il contenuto delle premesse esplicitate nel Protocollo originario, relative alle ragioni e alle esigenze per le quali è stato istituito l'ufficio Pubblica Tutela dei Soggetti Fragili;

Considerato che l'Ufficio coordinato dal Presidente della Sezione Famiglia (nel cui ambito è inserito anche l'ufficio del giudice tutelare), e dal Procuratore della Repubblica manterrà, la struttura organizzativa già sperimentata negli otto anni di attività, supportato da personale del Servizio Politiche Sociali del Comune di Cagliari;

La presenza in Tribunale dell'ufficio del Comune di Cagliari per la tutela dei soggetti fragili, ha consentito di affrontare bisogni e criticità: il giudice ha avuto la possibilità di un contatto diretto ed immediato con l'Assistente Sociale responsabile, le stesse parti private, anziché essere inviate al Comune per rappresentare le loro problematiche, hanno avuto a disposizione un interlocutore, nella stessa sede in cui viene loro data la tutela giurisdizionale;

Per altro verso, anche la funzionalità del servizio reso dall'amministrazione comunale ne ha tratto innegabili vantaggi in quanto gli eventuali provvedimenti da attuarsi per competenza risultano più immediati, in quanto gli operatori del Servizio Sociale presenti in tribunale interloquiscono direttamente con il giudice, con il pubblico ministero, ed operano quindi più efficacemente l'intervento loro richiesto, evitando spesso lo spostamento degli operatori dalla sede degli uffici al Tribunale;

Si ritiene, quindi, che l'istituzione di questo ufficio, la cui operatività ha utilmente riguardato su richiesta del magistrato, anche l'assistenza da fornire ai soggetti deboli nei processi penali (in particolare ma non esclusivamente nei giudizi per direttissima, nei quali più di frequente affiora la marginalità sociale e umana più estrema) e l'assistenza alle vittime di reato, costituisca un innegabile passo in avanti per lo svolgimento, nel modo più attento ai bisogni dei cittadini, dei compiti istituzionali;

La premessa suesposta motiva, pertanto, il proseguo delle attività di cui al protocollo istitutivo approvato con delibera n. 166 del 9/12/2014; I risultati conseguiti, quindi, nei periodi indicati e comunicati con report dettagliati predisposti dalla responsabile dell'ufficio, accompagnati da relazioni valutative da parte del Tribunale e della Procura al Sindaco, sono risultati estremamente positivi;

Tanto premesso, si conviene quanto segue :

ART. 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente intesa.

ART. 2 – Oggetto

il presente atto ha per oggetto il rinnovo del protocollo d'intesa tra il Comune di Cagliari, il Tribunale Ordinario e la Procura della Repubblica per l'istituzione dell'Ufficio pubblica tutela dei soggetti fragili, per il biennio 2023/2024;



Art 3 Istituzioni coinvolte

Nell'Ufficio denominato "Ufficio di pubblica tutela dei soggetti fragili" presso gli uffici giudiziari di Cagliari risultano coinvolti: Il Tribunale Ordinario di Cagliari, la Procura della Repubblica presso il Tribunale ed il Comune di Cagliari;

ART. 4 - Struttura dell'Ufficio

data la peculiarità ed il carattere innovativo dell'iniziativa l' "Ufficio per la Pubblica Tutela dei Soggetti Fragili" con sede presso il Tribunale Ordinario di Cagliari è coordinato dal Presidente della Sezione Famiglia, coadiuvato dagli altri Magistrati della stessa sezione, nonché dal Procuratore della Repubblica (o da un suo delegato) ed è dotato di personale del Servizio Politiche Sociali del Comune di Cagliari con la qualifica di assistente sociale, dotato di conoscenza e comprovata esperienza di lavoro sul territorio e sulle rilevanti problematiche sociali da trattare.

ART.5 – Impegno delle parti

Il Comune di Cagliari si impegna:

- ad assegnare il personale necessario con la qualifica di Assistente Sociale, dotato di conoscenza e comprovata esperienza di lavoro sul territorio e sulle rilevanti problematiche sociali da trattare e che possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel protocollo istitutivo approvato con delibera di Giunta n.166/12/2014.

A tal fine le parti concordano che per il primo anno, a far data dalla sottoscrizione del presente atto, la partecipazione del Comune di Cagliari al protocollo in oggetto venga garantita attraverso il supporto della dott.ssa Angela Lai, assistente sociale, originariamente designata dal comune di Cagliari la quale, pur essendo collocata in quiescenza a decorrere dal 31.12.2022, risulta legittimata al proseguimento delle attività in forza della convenzione avente ad oggetto una collaborazione a titolo gratuito con il Comune di Cagliari, sottoscritta in data 16 gennaio 2023 ai sensi dell'art.5 del D.L 95/2012 come novellato dall'art. 6, comma 2 del D.L 90/2014 e dall'art 17 comma 3 della Legge 124/2015.Nel rispetto delle clausole della suddetta convenzione, la dott.ssa Angela Lai garantirà a titolo gratuito la continuità dell'attività svolta all'interno dell'Ufficio di pubblica tutela dei soggetti fragili e ad affiancare l'assistente sociale che verrà individuata dal Comune di Cagliari e che subentrerà nel medesimo ruolo.

Il Comune si riserva di valutare considerato il bacino di utenza della città di Cagliari, in relazione alla densità demografica e alle problematiche riguardanti la fragilità, eventuali richieste del Tribunale, della procura, dell' ufficio, per supportare quest'ultimo, con la presenza da concordare, di una ulteriore assistente sociale, da reperire nell'ambito della Città Metropolitana, operante in contesti dove il fenomeno della fragilità necessita di un regime di doppia tutela, affinché gli interventi siano strutturati e caratterizzati da continuità e costanti verifiche;

IL Tribunale di Cagliari si impegna a:

- mettere a disposizione i locali; - garantire la collaborazione dei giudici nella definizione delle prassi operative e dei contenuti dell'attività informativa;

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari si impegna a:

- garantire la collaborazione dei pubblici ministeri e della polizia giudiziaria nella definizione delle prassi operative e dei contenuti dell'attività informativa;

ART. 6 - Articolazione oraria

Fermo restando quanto disciplinato dalla convenzione sottoscritta tra il comune di Cagliari e la dott.ssa Angela Lai in ordine al rapporto di collaborazione gratuito dalla medesima assunto, il personale comunale che verrà successivamente coinvolto dovrà assicurare nell'arco della settimana una costante presenza presso la sede del Tribunale Ordinario ,nel rispetto della normativa nazionale , dei contratti collettivi e decentrati vigenti. Il godimento

dello straordinario, della reperibilità, del lavoro festivo e di altri istituti contrattuali di rilevanza finanziaria dovranno essere autorizzati dal Dirigente del Servizio di riferimento.

ART. 7- Attività del personale assegnato

Il personale assegnato svolgerà il proprio servizio nel rispetto delle competenze istituzionali dell'Ente di appartenenza, della posizione professionale ricoperta, privilegiando un approccio multidisciplinare ed integrato con i servizi territoriali coinvolti.

Svolgerà compiti e funzioni riferite alle seguenti attività di:

- a) Svolgimento delle indagini sociali, laddove richieste dal Giudice o dal Pubblico Ministero, nell'ambito delle procedure attivate presso gli uffici giudiziari che interessano cittadini residenti a Cagliari in situazione di particolare vulnerabilità, cura dei rapporti con il Servizio Sociale Professionale, i servizi sanitari per la presa in carico e per gli interventi che si riterranno opportuni;
- b) Raccordo tra l'Autorità Giudiziaria ed i soggetti pubblici e privati, responsabili di misure di protezione, attraverso l'informazione ed il supporto agli stessi, riguardo alle problematiche sociali legate alla gestione dei provvedimenti;
- c) Collaborazione con il Giudice a supporto dello svolgimento dei compiti di verifica e di controllo delle gestioni dei provvedimenti di protezione, al fine di verificare che le condizioni di vita siano rispettose della dignità delle persone e delle indicazioni del Giudice Tutelare;
- d) Collegamento con il Servizio Politiche Sociali e con altri enti territoriali per la gestione delle problematiche inerenti le condizioni di vita del beneficiario dei provvedimenti di protezione, sia quando le persone continuino a vivere nel proprio domicilio sia quando vengano inserite presso strutture residenziali;

Accoglienza, informazione, attività di formazione, e orientamento per promuovere le migliori condizioni di gestione delle misure giuridiche di protezione ai cittadini, agli enti interessati, agli amministratori di sostegno; Supporto nella redazione dei ricorsi relativi alle persone che necessitano dell'attivazione dell'amministrazione di sostegno e delle istanze al Giudice Tutelare ;

- e) Raccordo con i giudici delle sezioni penali (dibattimentali e GIP/GUP) e i servizi sociosanitari in relazione ai soggetti deboli, e in particolare: - coordinamento, in particolare (ma non esclusivamente) nei giudizi per direttissima, finalizzato a favorire la presa in carico globale della persona e la predisposizione del progetto personalizzato in accordo con la stessa; - coordinamento nelle attività di sostegno delle vittime di reato, in particolare per le vittime vulnerabili e i soggetti comunque deboli che rivestano il ruolo di persone offese.

- f) Raccordo con la Procura presso il Tribunale Ordinario allo scopo di assicurare:

- nel settore civile e della volontaria giurisdizione, un qualificato ausilio nella valutazione preventiva e nella istruttoria delle situazioni suscettibili un intervento di ufficio ed un concreto ed efficace raccordo con le altre strutture socio assistenziali presenti nel territorio,

- nel settore penale, la concreta assistenza, protezione ed ascolto delle vittime vulnerabili dei reati, in accordo con le disposizioni della direttiva 29/2012 del parlamento europeo in materia di diritti, assistenza e protezione alle vittime del reato, e la collaborazione per individuare percorsi appropriati per gli autori di reato che ne abbiano necessità in raccordo con i servizi .

In particolare gli assistenti sociali incaricati opereranno in qualità di ausiliari del pubblico ministero, e presteranno la propria assistenza con i propri strumenti professionali quali colloqui, visite domiciliari, ascolto e sostegno alla persona, assicurando il raccordo con i servizi sociali e sanitari territoriali per la raccolta di informazioni sui progetti sociosanitari personalizzati e sulla disponibilità di strutture idonee per la predisposizione di misure di sicurezza.

g) Al Tribunale Ordinario, Sezione Famiglia, in relazione ai minori, l' "Ufficio per la tutela dei soggetti fragili" presterà il necessario supporto al Giudice, con particolare riguardo alla attività di informazione, mediazione e consulenza.

Le attività di cui ai punti su elencati sono svolte con autonomia tecnico-professionale.

Sarà cura dell'Ufficio per la Tutela dei Soggetti Fragili fornire al Servizio Politiche Sociali le informazioni necessarie per la comprensione dei fenomeni emergenti e riguardanti le misure di protezione giuridica e altre attività correlate. L'Ufficio potrà proporre al Dirigente interventi di natura economica, o che abbiano ripercussione sulle risorse finanziarie del Comune di Cagliari, qualora valutato necessario, in favore dei cittadini residenti a Cagliari. I compiti e le funzioni sono disciplinati dal Protocollo e saranno dettagliati da specifico ordine di servizio del Dirigente del servizio Politiche Sociali del Comune di Cagliari.

ART. 8- Iniziative di programmazione congiunta

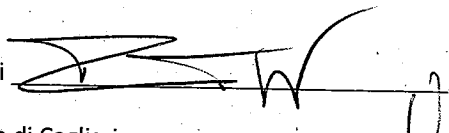
periodicamente verranno promossi incontri tra il Tribunale Ordinario, la Procura ed il Comune di Cagliari ed altri servizi territoriali, finalizzati all'analisi dei bisogni e alla qualità dei servizi prestati, anche ai fini della programmazione generale in capo agli Enti.

ART. 9- Durata della convenzione e modalità di recesso

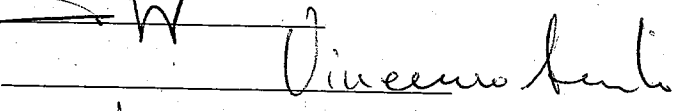
Il presente protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione e avrà la durata di anni due. Prima della scadenza le parti si incontreranno per definire l'eventuale rinnovo del presente protocollo.

Cagliari,

Per il Comune di Cagliari



Per il Tribunale Ordinario di Cagliari



Per la Procura di Cagliari

